

Numeri

Il 40% dell'umanità è senza l'igiene di base

1 milione e 402,035 le firme raccolte per sottoporre a referendum le leggi che impongono di privatizzare l'acqua. Mai tante firme sono state raccolte nella storia repubblicana d'Italia.

25 milioni il numero di firme minime ipotizzate per raggiungere il quorum del 50%+1 degli aventi diritto al voto.

884 milioni le persone in tutto il mondo senza accesso all'acqua sicura. Il 40% dell'umanità (2,6 miliardi di persone) è senza igiene di base.

1 il sito su cui potete trovare tutte le informazioni e le modalità per contribuire alla campagna. Eccolo: www.referendumacqua.it

Parmalat, niente carcere per Calisto Tanzi L'ha deciso la Cassazione

Calisto Tanzi non tornerà in carcere. L'ha stabilito la V Sezione Penale della Cassazione che ha annullato con rinvio la decisione del Tribunale del Riesame di Milano che, nello scorso ottobre, aveva accolto la richiesta di arresto per l'ex patron della Parmalat. Il Tribunale del Riesame del capoluogo lombardo dovrà dunque riprendere in mano il caso e, al momento, dunque, per Tanzi non si aprono le porte del carcere così come aveva chiesto Vito Monetti, sostituto procuratore generale della Cassazione.

Dopo la condanna in secondo grado per aggrigtaggio e altri reati inflitta a Tanzi nel maggio 2010 dalla corte d'appello di Milano, la procura aveva chiesto per l'ex patron della Parmalat (responsabile di un crac da 14 miliardi di euro) la custodia caute-

lare in carcere, nonostante ancora non ci fosse sentenza definitiva, perché «altamente probabile» il pericolo di fuga date le risorse finanziarie dell'ex manager che gli avrebbero consentito anche una lunga latitanza. Questa prima richiesta di arresto venne respinta dalla corte d'appello di Milano ma, in seguito all'istanza riproposta dalla Procura Generale, il tribunale del Riesame lombardo aveva invece stabilito che Tanzi dovesse andare in carcere. A pesare sulla sua decisione, era stato anche il ritrovamento di alcuni suoi beni di ingente valore (alcune tele di Van Gogh e Picasso), occultati per molto tempo ma infine individuati dalla Guardia di Finanza. Contro la decisione del Riesame, i legali di Tanzi hanno fatto ricorso in Cassazione e ieri supremi giudici hanno dato loro ragione. ❖

Emergenza rifiuti 1000 tonnellate a Napoli. E oggi si vota a Bruxelles

Oggi a Bruxelles saranno votate tre risoluzioni sull'emergenza rifiuti in Campania che, se approvate provocherebbero il congelamento "sine die" di 145,5 milioni di euro dei fondi Ue all'Italia, oltre che pesanti multe. E le decisioni del Consiglio della Ue arrivano quando la nuova emergenza rifiuti a Napoli fa registrare già mille tonnellate di immondizia da raccogliere. A questo si aggiunge lo scandalo legato allo sversamento del percolato in mare - che vede indagati, tra gli altri l'ex commissario Corrado Catenacci e la vice di Bertolaso, Marta De Gennaro - e l'intenzione manifestata dai sindaci di Anacapri e Castellammare di Stabia di volersi costituire parte civile nell'eventuale processo contro i responsabili dello scandalo degli sversamenti illegali in mare. ❖

LA RUBRICA DEL PATRONATO INCA CGIL. LE TUE DOMANDE, LE NOSTRE RISPOSTE.



Indennità di disoccupazione

Sono un lavoratore dello spettacolo e da diversi anni ricevo l'indennità di disoccupazione, con i requisiti ridotti. All'Inps mi hanno detto che non mi spetta più. Cosa è cambiato?

Purtroppo l'Inps ha ragione. Ai lavoratori dello spettacolo (artisti e tecnici) non viene versato il contributo contro la disoccupazione quindi, non spetta loro l'indennità di disoccupazione con requisiti ordinari. Molte sedi Inps, tuttavia, erogavano l'indennità di disoccupazione con requisiti ridotti (78 giornate di lavoro e iscrizione all'Inps da due anni). A fine dicembre 2010 però, la Direzione generale ha diramato un messaggio alle sue sedi, in cui rendeva noto il testo di una sentenza della Cassazione che nega a questi lavoratori, la possibilità di percepire l'indennità di disoccupazione in questione, con motivazioni giuridiche fondate.

Da quest'anno, quindi, nessuna sede Inps concederà l'indennità di disoccupazione con requisiti ridotti ai lavoratori dello spettacolo che, invece, a nostro avviso, andrebbero regolarmente assicurati contro la disoccupazione involontaria così come previsto per tutti gli altri lavoratori.

Nel 2010 ho lavorato nei mesi estivi per le 78 giornate necessarie per la disoccupazione con requisiti ridotti. Ho saputo però che è necessaria un'anzianità assicurativa di almeno 2 anni. Prima di questo lavoro sono stato Co.Co.Pro. Avrò diritto alla disoccupazione?

È vero, per avere diritto alla disoccupazione con requisiti ridotti, oltre ad avere accreditate almeno 78 giornate di contratto nel 2010, è necessaria anche un'anzianità assicurativa di almeno due anni. Questo requisito si perfeziona esclusivamente con il versamento della contribuzione contro la disoccupazione che è versata solo in caso di lavoro dipendente, qualunque sia la tipologia e quindi anche in caso di rapporto di lavoro a tempo determinato o part-time, in somministrazione, ripartito o a chiamata. Purtroppo la contribuzione non viene versata per i collaboratori a progetto e per i parasubordinati in genere. Se quello del 2010 è il suo primo contratto di lavoro dipendente, quindi, le sarà possibile percepire l'indennità di disoccupazione con requisiti ridotti solo a partire dal 2013.